



COMUNE DI RAVENNA

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Direzione Generale

Servizio Risorse Umane e Qualità

LA DIRIGENTE INFORMA

che il Comune di Ravenna seleziona personale per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato di Insegnanti - *Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione* - presso le Scuole dell'Infanzia ed i Nidi d'Infanzia comunali da assegnare all'Area Infanzia, Istruzione e Giovani - Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia

Sulla presente selezione operano, a scorrimento di graduatoria, le seguenti riserve di posti:

- 30% dei posti a favore del personale volontario delle Forze Armate ai sensi dell'art. 1014 e dell'art. 678 comma 9 del D. Lgs.vo 66/2010;
- 15% dei posti a favore degli operatori volontari che abbiano concluso il servizio civile universale senza demerito ai sensi dell'art. 18 comma 4 del D. Lgs.vo 40/2017;

1. PROFILO PROFESSIONALE

La selezione è rivolta al reclutamento di personale da assumere a tempo determinato con inquadramento nelle professionalità di Insegnante presso le Scuole d'Infanzia e i Nidi d'Infanzia comunali, sotto riportate.

I candidati idonei saranno avviati alle assunzioni a tempo determinato presso le Scuole e i Nidi d'Infanzia secondo l'ordine di merito della graduatoria nel rispetto dei diversi titoli di studio previsti per l'accesso.

Maggiori informazioni sulle modalità di utilizzo della graduatoria sono riportate nelle successive sezioni del bando 6. "Formazione della graduatoria" e 8. "Utilizzazione della graduatoria".

Insegnante presso le Scuole dell'Infanzia:

Conoscenze: approfondite e di tipo specialistico (mono-specialistico).

Criticità operative: di media complessità con significativa ampiezza di possibili soluzioni.

Complesso Relazionale: relazioni organizzative interne anche di natura negoziale ed anche con posizioni organizzative esterne alla U.O. di appartenenza, relazioni organizzative esterne, con altre istituzioni, anche di tipo diretto. Relazioni con gli utenti di natura diretta anche a tipologia complessa e negoziale.

Responsabilità: riferita alla corretta esecuzione del proprio lavoro e all'eventuale coordinamento, anche mediante prescrizioni operative, del lavoro di altri addetti.

Autonomia operativa: grado di iniziativa secondo le istruzioni di massima, norme e procedure vevoli nell'ambito della propria sfera di attività.

Contenuti: svolge attività di insegnamento nelle scuole materne.

Cura e collabora all'educazione ed alla formazione intellettuale, cognitiva e civico sociale del bambino di età compresa tra i 3 e i 6 anni tramite un'adeguata azione pedagogico-didattica. Tiene i rapporti con i genitori e con gli organismi di gestione sociale.

Le mansioni specifiche sono assegnate dai Responsabili di Unità organizzativa nelle quali il lavoratore presta servizio.

Insegnante presso i Nidi d'Infanzia:

Conoscenze: approfondite e di tipo specialistico (mono-specialistico).

Criticità operative: di media complessità con significativa ampiezza di possibili soluzioni.

Complesso relazionale: relazioni organizzative interne anche di natura negoziale ed anche con posizioni organizzative esterne alla U.O. di appartenenza, relazioni organizzative esterne, con altre istituzioni, anche di tipo diretto. Relazioni con gli utenti di natura diretta anche a tipologia complessa e negoziale.

Responsabilità: riferita alla corretta esecuzione del proprio lavoro e all'eventuale coordinamento, anche mediante prescrizioni operative, del lavoro di altri addetti.

Autonomia operativa: grado di iniziativa secondo le istruzioni di massima, norme e procedure vevoli nell'ambito della propria sfera di attività.

Contenuti: svolge attività socio-educative per la prima infanzia.

Cura e favorisce tramite opportuni interventi pedagogico-didattici, lo sviluppo socio affettivo e cognitivo in bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni. Integra l'opera educativa svolta dalla famiglia. Tiene i rapporti con gli organismi di gestione sociale.

Le mansioni specifiche sono assegnate dai Responsabili di Unità organizzativa nelle quali il lavoratore presta servizio.

2. REQUISITI

Possano partecipare alla selezione i candidati in possesso di:

A) TITOLO DI STUDIO SPECIFICO IN RELAZIONE ALLA PROFESSIONALITÀ DI INSEGNANTE PRESSO LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Per lo svolgimento delle funzioni di Insegnante di Scuola Materna, i titoli di studio previsti per l'accesso in relazione alla normativa statale attualmente vigente (con particolare riferimento all'art. 3 comma 2 della legge 341/90, all'art. 6 del D.L. 137/2008 convertito in Legge 169/2008, al D.M. 249/2010, al Decreto Interministeriale 10 marzo 1997 e alla Circolare Ministeriale n. 434 del 15 luglio 1997), sono i seguenti:

A1) uno tra i seguenti specifici titoli di studio universitari:

- Diploma di laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria – indirizzo per la formazione degli insegnanti della Scuola Materna (titolo abilitante all'insegnamento ai sensi dell'art. 6 del D.L. 137/2008 convertito in Legge 169/2008);
- Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria – classe LM 85 bis (titolo abilitante ai sensi dell'art. 6 del D.M. 249/2010)

oppure

A2) uno tra i seguenti specifici Diplomi di scuola media superiore conseguito entro l'a.s. 2001/2002, unitamente ad un titolo di studio universitario diverso da quelli indicati al precedente punto A1:

- diploma di Scuola Magistrale conseguito al termine di un corso di studi ordinario triennale purchè iniziato entro l'a.s. 1997/98 o comunque conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002;
- diploma di Maturità Magistrale conseguito al termine di un corso di studi ordinario quadriennale purchè iniziato entro l'a.s. 1997/98 o comunque conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002;
- diploma rilasciato al termine di un corso di studi sperimentale quinquennale di Scuola Magistrale o di Istituto Magistrale, purchè iniziato entro l'a.s. 1997/98 o comunque conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002.

unitamente a Laurea o Laurea Specialistica/Magistrale, ai sensi dell'ordinamento vigente (D.M. 509/99 e D.M. 270/04) oppure Diploma di Laurea del c.d. vecchio ordinamento oppure Diploma di Scuola Diretta a Fini Speciali, riconosciuto al termine di un corso di durata triennale, o Diploma Universitario triennale istituito ai sensi della Legge n. 341/1990, in relazione al meccanismo di equiparazione stabilito dal D.l. 11/11/2011.

oppure

A3) uno tra i seguenti specifici Diplomi di scuola media superiore conseguito entro l'a.s. 2001/2002:

- diploma di Scuola Magistrale conseguito al termine di un corso di studi ordinario triennale purchè iniziato entro l'a.s. 1997/98 o comunque conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002;
- diploma di Maturità Magistrale conseguito al termine di un corso di studi ordinario quadriennale purchè iniziato entro l'a.s. 1997/98 o comunque conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002;
- diploma rilasciato al termine di un corso di studi sperimentale quinquennale di Scuola Magistrale o di Istituto Magistrale, purchè iniziato entro l'a.s. 1997/98 o comunque conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002.

anche in assenza di un qualunque titolo universitario ma con la seguente precisazione.

Dato atto delle criticità applicative in ordine al coordinamento tra la normativa statale di riferimento in materia di titoli abilitanti all'insegnamento nelle Scuole dell'Infanzia (titoli tra i quali sono compresi anche i suddetti Diplomi di Scuola Media Superiore) e le norme contrattuali che disciplinano l'ordinamento professionale (Allegato A – "Declaratorie" al CCNL Funzioni Locali 16/11/2022, che richiede il possesso di una laurea almeno triennale per l'inquadramento del personale educativo/insegnante nell'Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione) ed in particolare in attesa che la tematica sia risolta anche a seguito di specifico quesito posto al Dipartimento della Funzione Pubblica o mediante altro intervento contrattuale o legislativo, i **CANDIDATI IN POSSESSO DI UNO DEI SUDDETTI SPECIFICI DIPLOMI DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE MA NON LAUREATI sono ammessi con riserva alla selezione, inseriti secondo l'ordine di graduatoria ed eventualmente assunti, alla seguente condizione risolutiva:** qualora i citati dubbi applicativi venissero in qualunque momento risolti in senso confermativo del necessario possesso di Laurea, tali candidati – che risulteranno in tal modo definitivamente privi del requisito di partecipazione relativo al titolo universitario necessario per il legittimo inquadramento contrattuale e dunque per l'assunzione – verranno cancellati dalla graduatoria con conseguente risoluzione del rapporto di lavoro nel frattempo eventualmente instaurato.

B) TITOLO DI STUDIO SPECIFICO IN RELAZIONE ALLA PROFESSIONALITÀ DI INSEGNANTE PRESSO I NIDI D'INFANZIA.

Per lo svolgimento delle funzioni di Insegnante di Asilo Nido i titoli di studio previsti per l'accesso in relazione alla normativa statale e regionale attualmente vigente di cui al combinato disposto dell'art. 14 comma 3 D. Lgs. 65/2017 e dell'art. 1.8 Allegato A Delibera della Giunta Regionale n. 1564 del 16/10/2017 ("Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016"), dell'art. 1.8 – ultimo periodo della Delibera del Consiglio Regionale n. 85 del 25/07/2012 ("Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione"), secondo le indicazioni della nota interpretativa del MIUR n. 14176 del 08/08/2018 e n. 18787 del 16/10/2020, sono i seguenti:

B1) uno tra i seguenti specifici titoli di studio universitari:

- Laurea triennale di cui al D.M. 270/2004 appartenente alla classe L-19 - Scienze dell'Educazione e della Formazione a indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia secondo le indicazioni e i termini applicativi di cui all'art. 14 comma 3 D. Lgs 65/2017 e del DM 378/2018;
- Laurea Magistrale di cui al D.M. 270/2004 appartenente alla classe LM-85bis – Scienze della Formazione Primaria quinquennale a ciclo unico, integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari secondo le indicazioni e i termini applicativi di cui all'art. 14 comma 3 D. Lgs 65/2017 e del DM 378/2018;

oppure

B2) uno tra i seguenti specifici titoli di studio universitari, purché conseguito entro l'anno accademico 2018/2019 (compresa la sessione di laurea prorogata ai sensi dell'art. 101 D.L. 18/2020 conv. con Legge 27/2020):

- Laurea triennale di cui al D.M. 270/2004 appartenente alla classe L-19 - Scienze dell'Educazione e della Formazione anche non ad indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia secondo le indicazioni e i termini applicativi di cui all'art. 14 comma 3 D. Lgs 65/2017 e del DM 378/2018;
- Laurea Magistrale di cui al D.M. 270/2004 appartenente alla classe LM-85bis – Scienze della Formazione Primaria quinquennale a ciclo unico, anche non integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari secondo le indicazioni e i termini applicativi di cui all'art. 14 comma 3 D. Lgs 65/2017 e del DM 378/2018;

oppure

B3) uno tra i seguenti specifici titoli di studio universitari, purché conseguito entro il 31/05/2017:

- Laurea triennale di cui al D.M. 509/99 appartenente alla classe 18 - Scienze dell'educazione e della formazione, in relazione al meccanismo di equiparazione di cui al D.I. 9 luglio 2009;
- Diploma di Scuola Diretta a Fini Speciali, istituito ai sensi del DPR 162/1982, di durata triennale, o Diploma Universitario, istituito ai sensi della legge 341/90, della medesima durata, equiparato alle Lauree della classe 18 del D.M. 509/1999 o alla classe L-19 del D.M. 270/2004, in relazione al meccanismo di equiparazione stabilito dal D.I. 11 novembre 2011 integrato dal D.M. 08/01/2013.
- Laurea Magistrale di cui al D.M. 270/2004 appartenente ad una delle seguenti classi:
 - LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi
 - LM-57 - Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
 - LM-85 - Scienze pedagogiche
 - LM-93 - Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education
- Laurea Specialistica di cui al D.M. 509/99 appartenente ad una delle seguenti classi, equiparate alle Lauree Magistrali di cui al punto precedente ai sensi del D.I. 9 luglio 2009:
 - 56/S - Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
 - 65/S - Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
 - 87/S - Scienze pedagogiche
- Diploma di Laurea di cui all'ordinamento universitario previgente al D.M. 509/99 (cosiddetto "vecchio ordinamento"), in relazione al meccanismo di equiparazione di cui al D.I. 9 luglio 2009, in:
 - Pedagogia
 - Scienze dell'Educazione
 - Scienze della Formazione Primaria

oppure



B4) uno dei seguenti Diplomi di Scuola Media Superiore purché conseguito entro il 31 agosto 2015 unitamente ad un titolo di studio universitario diverso da quelli indicati ai precedenti punti B1/B2/B3:

Maturità magistrale;
Maturità rilasciata dal liceo socio-psico-pedagogico;
Maturità rilasciata dal liceo delle scienze umane;
Maturità in scienze sociali;
Maturità rilasciata dal liceo delle scienze della formazione;
Abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio;
Dirigente di comunità;
Tecnico dei servizi sociali e Assistente di comunità infantile;
Operatore servizi sociali e Assistente per l'infanzia.

unitamente a Laurea o Laurea Specialistica/Magistrale, ai sensi dell'ordinamento vigente (D.M. 509/99 e D.M. 270/04) oppure Diploma di Laurea del c.d. vecchio ordinamento oppure Diploma di Scuola Diretta a Fini Speciali, riconosciuto al termine di un corso di durata triennale, o Diploma Universitario triennale istituito ai sensi della Legge n. 341/1990, in relazione al meccanismo di equiparazione stabilito dal D.I. 11/11/2011.

oppure

B5) uno dei seguenti Diplomi di Scuola Media Superiore purché conseguito entro il 31 agosto 2015:

Maturità magistrale;
Maturità rilasciata dal liceo socio-psico-pedagogico;
Maturità rilasciata dal liceo delle scienze umane;
Maturità in scienze sociali;
Maturità rilasciata dal liceo delle scienze della formazione;
Abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio;
Dirigente di comunità;
Tecnico dei servizi sociali e Assistente di comunità infantile;
Operatore servizi sociali e Assistente per l'infanzia.

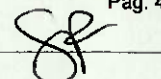
anche in assenza di un qualunque titolo universitario ma con la seguente precisazione.

Dato atto delle criticità applicative in ordine al coordinamento tra la normativa statale e regionale di riferimento in materia di titoli abilitanti all'insegnamento nei Nidi d'Infanzia (titoli tra i quali sono compresi anche i suddetti Diplomi di Scuola Media Superiore) e le norme contrattuali che disciplinano l'ordinamento professionale (Allegato A – "Declaratorie" al CCNL Funzioni Locali 16/11/2022, che richiede il possesso di una laurea almeno triennale per l'inquadramento del personale educativo/insegnante nell'Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione) ed in particolare in attesa che la tematica sia risolta anche a seguito di specifico quesito posto al Dipartimento della Funzione Pubblica o mediante altro intervento contrattuale o legislativo, i **CANDIDATI IN POSSESSO DI UNO DEI SUDDETTI SPECIFICI DIPLOMI DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE MA NON LAUREATI sono ammessi con riserva alla selezione, inseriti secondo l'ordine di graduatoria ed eventualmente assunti, alla seguente condizione risolutiva:** qualora i citati dubbi applicativi venissero in qualunque momento risolti in senso confermativo del necessario possesso di Laurea, tali candidati – che risulteranno in tal modo definitivamente privi del requisito di partecipazione relativo al titolo universitario necessario per il legittimo inquadramento contrattuale e dunque per l'assunzione – verranno cancellati dalla graduatoria con conseguente risoluzione del rapporto di lavoro nel frattempo eventualmente instaurato.

Valgono comunque le equipollenze di legge ai predetti titoli di studio.

I candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero possono partecipare purché il titolo di studio straniero sia stato dichiarato equipollente, con conseguente attribuzione di valore legale e rilascio del corrispondente titolo di studio italiano, oppure sia stato riconosciuto ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.Lgs.vo 165/2001 con Decreto di equivalenza al titolo di studio richiesto dal presente bando di selezione.

Qualora la suddetta procedura, da iniziare tassativamente entro la data di scadenza del bando, ossia entro il **13 maggio 2024** non sia ancora conclusa al momento dell'iscrizione, il candidato è ammesso con riserva ossia, nello specifico, in attesa e a condizione che il titolo di studio straniero sia dichiarato equipollente o riconosciuto equivalente a quello italiano; l'accertamento negativo, in qualsiasi momento intervenuto, comporta l'esclusione dal concorso anche se il candidato ha già superato la prova di concorso. La dichiarazione di equipollenza o il decreto di equivalenza devono comunque sussistere al momento dell'eventuale assunzione.



Si precisa che la procedura in argomento si intende iniziata se entro il **13 maggio 2024** è stata presentata istanza ad una Università degli Studi italiana abilitata al rilascio del titolo di laurea corrispondente oppure all'Ufficio Scolastico Provinciale per i Diplomi di Maturità, tesa ad ottenere la dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio straniero, oppure se entro la medesima data è stata presentata istanza al Dipartimento della Funzione Pubblica per ottenere il riconoscimento dell'equivalenza del titolo ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.Lgs.vo 165/01. La sola traduzione legalizzata del titolo di studio straniero e la dichiarazione di valore del Consolato non sono documenti sufficienti: la dichiarazione di equipollenza è un documento ulteriore emesso da una Università degli Studi italiana per i titoli universitari oppure dall'Ufficio Scolastico Provinciale per il diploma mentre l'equivalenza del titolo ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.Lgs.vo 165/01 è riconosciuta con apposito Decreto Ministeriale.

Si precisa che all'atto dell'iscrizione, è richiesto di produrre in allegato alla domanda il Decreto di equipollenza/equivalenza o l'istanza presentata in tal senso nei termini di cui ai precedenti paragrafi.

C) i cittadini degli Stati dell'Unione Europea possono partecipare alla selezione purché in possesso dei requisiti di godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza, di adeguata conoscenza della lingua italiana e di tutti gli altri requisiti previsti dal bando di selezione.

I cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione Europea possono partecipare alla selezione purché in regola con le vigenti norme in materia di soggiorno nel territorio italiano, fermo restando il possesso dei requisiti di cui al capoverso precedente ossia: godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza, adeguata conoscenza della lingua italiana e tutti gli altri requisiti previsti dal bando di selezione.

La conoscenza della lingua italiana si intende "adeguata" nel momento in cui il candidato, in sede di esame, ne dimostra la conoscenza, nel caso di prove scritte attraverso la predisposizione di un elaborato lessicalmente ed ortograficamente corretto rispetto alle regole della lingua italiana al pari degli altri candidati. Nel caso di prove orali il medesimo dovrà essere in grado di sostenere il tenore del colloquio secondo le conoscenze della materia oggetto della prova in modo chiaro e comprensibile.

In ogni caso è esclusa la possibilità di sostenere le prove d'esame in lingua d'origine dello Stato di cui è cittadino, né è ammessa l'assistenza di un traduttore.

D) età non inferiore a 18 anni e non superiore a quella prevista dalle vigenti disposizioni per il collocamento a riposo ordinamentale negli Enti Locali.

E) idoneità fisica all'impiego.

L'Amministrazione sottopone a visita medica di idoneità i vincitori in base alla normativa vigente.

L'idoneità è valutata anche in riferimento al rischio lavorativo di cui al documento redatto dal Comune di Ravenna ai sensi del D.Lgs.vo 81/08, per la mansione n. 17 di "Insegnante di Asilo Nido" e per la mansione n. 16 di "Insegnante di Scuola Materna", se necessario in relazione al protocollo sanitario vigente al momento dell'assunzione.

Ai sensi dell'art.1 della Legge n.120 del 28/03/91, la condizione di privo di vista (cieco totale, cieco parziale, ipovedente grave), in relazione all'esigenza di assicurare l'adempimento dei compiti di servizio, delle funzioni e mansioni connesse al posto da ricoprire e quindi l'efficienza dell'azione amministrativa, comporta inidoneità fisica e conseguentemente la non ammissibilità alla selezione stessa.

L'accertamento della mancanza dell'idoneità fisica prescritta per l'ammissione alla selezione tale da comportare l'inabilità permanente a qualsiasi proficuo lavoro comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro anche se l'accertamento è effettuato in corso di rapporto di lavoro.

F) condizione di disabile ai sensi dell'art.1 della legge n.68/99:

I candidati in condizione di disabilità ai sensi dell'art. 1 della legge 68/99 possono partecipare alla selezione, ma l'Amministrazione comunale si riserva di sottoporre i candidati ad opportuna visita medica preventiva di idoneità per verificare che il possesso dell'handicap non sia di impedimento all'effettivo svolgimento delle mansioni riconducibili all'attività di Insegnante di Scuola Materna o Insegnante di Asilo Nido o di pregiudizio agli utenti anche al fine di valutare che lo svolgimento dell'attività lavorativa presso i Nidi e le Scuole d'Infanzia da parte del disabile possa concretamente attuarsi senza pregiudizio delle condizioni organizzative del servizio o comunque con modalità organizzative tali da non compromettere il corretto funzionamento e andamento del servizio scolastico.

Sono considerati disabili ai sensi dell'art. 1 della legge 68/99:

- le persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e i portatori di handicap intellettuale, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile in conformità alla tabella indicativa delle percentuali di invalidità per minorazioni e malattie invalidanti approvata, ai sensi dell'articolo 2 del decreto

legislativo 23 novembre 1988, n. 509, dal Ministero della sanità sulla base della classificazione internazionale delle menomazioni elaborata dalla Organizzazione mondiale della sanità, nonché alle persone nelle condizioni di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 12 giugno 1984, n. 222;

- le persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento, accertata dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) in base alle disposizioni vigenti;
- le persone non vedenti o sordomute, di cui alla legge 27 maggio 1970 n. 382, e successive modificazioni, e alla legge 26 maggio 1970 n. 381 e successive modificazioni;
- le persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con D.P.R. 915/78, e successive modificazioni.

G) godimento dei diritti civili e politici, anche negli Stati di appartenenza o provenienza, secondo le vigenti disposizioni di legge;

H) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;

I) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza, secondo le vigenti disposizioni di legge

J) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego ai sensi dell'art.127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3; in quest'ultimo caso qualora il candidato sia stato oggetto di un provvedimento di decadenza da un pubblico impiego ai sensi dell'art.127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3 ("quando sia accertato che l'impiego fu conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile") l'Amministrazione valuterà discrezionalmente tale provvedimento, tenendo conto dei relativi presupposti e della motivazione ai fini della decisione circa l'ammissione al concorso, secondo le indicazioni di cui alla sentenza 11-27 luglio 2007 n. 329 della Corte Costituzionale.

K) non avere riportato condanne penali che impediscano ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con Pubbliche Amministrazioni.

Al momento dell'iscrizione il candidato dà notizia, mediante compilazione del campo specifico della domanda on-line, delle condanne intervenute e/o dei procedimenti penali pendenti a suo carico: in particolare, devono essere comunicati i procedimenti penali, i procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché i precedenti/condanne penali iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi dell'art. 3 del DPR 313/2002, comunicando, autorità giudiziaria procedente, data di eventuali provvedimenti/condanne già emessi. Si precisa che devono essere dichiarate anche eventuali condanne con sospensione condizionale della pena e/o soggette ad indulto e/o col beneficio della non menzione.

Tutti i requisiti previsti devono essere posseduti alla data del 13 maggio 2024 e all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro.

3. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE:

I candidati in possesso dei requisiti indicati nel presente avviso possono presentare domanda di partecipazione esclusivamente e tassativamente in modalità telematica tramite il Portale Unico del Reclutamento (InPA), compilando l'apposito modello di domanda on line sul sito del portale InPA raggiungibile al seguente indirizzo <https://www.inpa.gov.it>

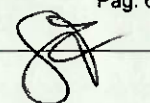
Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda di partecipazione. Il termine di invio della domanda (vd. successivo articolo del bando - "4. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA") è perentorio e fa riferimento all'orario del sistema informatico di acquisizione.

Tutte le dichiarazioni richieste nella compilazione del curriculum e della domanda sono rese sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del DPR n 445/2000 (Testo Unico Documentazione Amministrativa), consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 75 e 76 del citato DPR per le ipotesi di falsità e di dichiarazioni mendaci.

La presentazione della candidatura richiede i seguenti passaggi.

A) REGISTRAZIONE

La registrazione al Portale è necessaria al fine di proseguire nelle operatività del Portale, è gratuita e può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione SPID/CIE/CNS/eIDAS.



Tale passaggio non è richiesto per chi si sia già precedentemente registrato al medesimo Portale, che vi entrerà accedendo all'area personale.

B) COMPILAZIONE DEL CURRICULUM

La procedura richiede, prioritariamente alla presentazione della candidatura, la compilazione del curriculum in tutte le sue parti: generalità anagrafiche, titoli di studio, esperienze formativo-professionali, titoli di preferenza/precedenza eventualmente valutabili, altre dichiarazioni necessarie per presentare una candidatura.

C) COMPILAZIONE E INVIO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Terminata la compilazione di tutte le sezioni del curriculum, tornare alla homepage e attraverso la sezione concorsi ricercare e selezionare il presente bando per presentare la propria candidatura. Si prega di prestare particolare attenzione alle seguenti indicazioni.

- Per chi avesse già presentato candidature per altri avvisi/bandi o anche soltanto compilato il proprio curriculum, il sistema ripropone le informazioni già precedentemente inserite. È onere del candidato aggiornare il proprio curriculum al fine della candidatura alla presente selezione.

In particolare, il Comune di Ravenna non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte/tardive indicazioni dei recapiti indicati nella candidatura inviata.

Si richiama l'attenzione sull'importanza di una corretta e completa compilazione delle dichiarazioni richieste sia in riferimento al curriculum che alla domanda: l'Amministrazione non terrà comunque conto di eventuali dati/informazioni non dichiarati o dichiarati in sezioni non pertinenti della domanda/curriculum.

- **Ai fini della valutazione dei titoli di servizio il candidato deve dichiarare nella sezione "INFORMAZIONI AGGIUNTIVE" del modulo di domanda di AVERE oppure di NON AVERE svolto periodi di lavoro valutabili** (i titoli di servizio valutabili sono esclusivamente quelli prestati in qualità di Insegnante di Scuola Materna e/o Insegnante di Asilo Nido o profili analoghi secondo le indicazioni del successivo punto 5B) del presente bando di selezione).

I candidati che nella sezione "INFORMAZIONI AGGIUNTIVE" del modulo di domanda dichiarano di NON avere svolto periodi di lavoro valutabili in qualità di Insegnante di Scuola Materna né Insegnante di Asilo Nido (o profili analoghi comunque denominati nelle diverse istituzioni scolastiche) non potranno chiedere la valutazione dei titoli di servizio successivamente alla scadenza del bando di selezione.

La documentazione attinente i titoli di servizio *non deve essere prodotta al momento dell'iscrizione* ma solo successivamente secondo le indicazioni di cui al successivo punto 5D.

- Verranno prese in considerazione dall'Amministrazione solo le domande concluse nella procedura online e inviate entro il termine di scadenza: a tal fine, dopo aver inserito tutti i dati richiesti e completato la compilazione di curriculum e domanda, è necessario terminare la procedura di invio della domanda mediante l'opzione "Conferma e Invia" della sezione "Verifica e Invio".

Una volta completata la procedura di invio, il candidato riceverà un'email di conferma che avrà validità di ricevuta. È onere del candidato accertarsi di avere ricevuto tale messaggio controllando anche la sezione spam della propria casella di posta elettronica.

Il sistema assegna a ciascuna domanda regolarmente inviata un codice identificativo che verrà utilizzato per l'identificazione dei candidati nel rispetto della vigente normativa sulla privacy, ad eccezione della graduatoria finale che sarà pubblicata con i nominativi "in chiaro" sul sito del Comune di Ravenna alla pagina della selezione, come specificato di seguito.

- La domanda già inviata può essere modificata o integrata fino alla data di scadenza dell'avviso: si terrà conto unicamente dell'ultima domanda inviata in ordine di tempo, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e prive d'effetto.
- Scaduto l'avviso, non sarà più possibile accedere al modulo di domanda online; in particolare, il portale non consentirà di inoltrare le domande che non risultino perfezionate mediante l'invio.

Non si terrà conto di eventuali aggiornamenti del curriculum successivi alla scadenza dell'avviso e di informazioni non acquisite alla candidatura inviata.

- Si suggerisce di evitare la compilazione ed invio della domanda a ridosso dei termini di scadenza dell'avviso: i tempi di lavorazione/risposta del sistema informatico potrebbero essere rallentati in caso di elevati contemporanei accessi e l'inserimento della domanda in prossimità della scadenza potrebbe, in caso di necessità, non garantire in tempo utile il supporto informatico e/o l'assistenza alla compilazione della domanda da parte degli Uffici competenti.

- L'Amministrazione non si assume la responsabilità per disguidi dipendenti da errata modalità di invio della domanda da parte del candidato.

Con la domanda di partecipazione alla procedura, il candidato accetta senza riserve le condizioni del presente bando, rilascia il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679, nonché autorizza l'Ente alla pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'Ente per tutte le informazioni inerenti la presente procedura selettiva.

I candidati che si trovino in una delle seguenti situazioni, al momento dell'iscrizione, compilando l'apposita dichiarazione devono:

- comunicare in relazione alla condizione di handicap riconosciuto, la necessità di particolari ausili e/o tempi aggiuntivi per sostenere la prova ai sensi dell'art. 20 legge n. 104/92 (legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
- comunicare in relazione alla condizione di riconosciuta DSA, le misure dispensative/compensative/tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, ai sensi dell'art. 3 comma 4-bis del D.L. 80/2021 conv. con legge 113/2021 e del D.M. 09/11/2021;

In entrambi i casi, l'adozione delle misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice sulla scorta della documentazione esibita e comunque nell'ambito delle modalità individuate dalla normativa di riferimento.

Per assistenza:

- è possibile richiedere supporto informatico direttamente sul Portale e comunque all'indirizzo inpa@funzionepubblica.it;
- è possibile contattare l'Ufficio Assunzioni e Gestione del Personale del Comune di Ravenna per eventuali informazioni e/o richieste di supporto alla registrazione e compilazione della domanda, via mail all'indirizzo personale@comune.ravenna.it oppure telefonicamente ai numeri 0544/482566 – 0544/482496 - 0544/482214 - 0544/482501 - 0544/482500 – esclusivamente nei seguenti orari: LUNEDÌ – MERCOLEDÌ – VENERDÌ dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e GIOVEDÌ dalle ore 14,30 alle ore 17,30.

4. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

L'iscrizione alla selezione, da effettuarsi esclusivamente e tassativamente mediante compilazione del modulo di domanda on-line, deve avvenire entro **lunedì 13 maggio 2024**.

Il modulo per la compilazione e invio della domanda on-line non sarà più accessibile oltre il termine indicato: fanno fede la data e l'orario del sistema informatico di acquisizione al Portale.

Tutti i candidati iscritti sono ammessi con riserva alla selezione, sulla base delle dichiarazioni rilasciate nel modulo di domanda on-line.

5. SELEZIONE

La selezione è per titoli ed esami con punteggio complessivo di 100 suddiviso come segue:

> 75 punti vengono assegnati alla prova scritta di cui al seguente punto 5A. La prova si ritiene superata se il candidato ottiene un punteggio minimo di 52,5/75.

> 25 punti vengono assegnati ai titoli di servizio secondo i criteri di cui al seguente punto 5B;

La posizione in graduatoria è data dalla somma del punteggio conseguito nella prova, sempre partendo dal minimo di 52,5/75, e del punteggio conseguito nei titoli di servizio.

5A. prova scritta: test a contenuto tecnico-professionale

La prova scritta è diretta ad accertare la professionalità dei candidati con riferimento alle attività che i medesimi sono chiamati a svolgere, l'effettiva capacità di risolvere problemi nonché valutare i principali aspetti relativi a capacità personali, comportamenti organizzativi e motivazioni.

La prova, la cui durata effettiva sarà stabilita dalla Commissione nel limite massimo di **due ore**, consiste in una serie di quesiti a risposta multipla chiusa, di cui una sola esatta, sulle materie di seguito indicate.

Non saranno fornite indicazioni sui testi per lo studio, che dovranno essere reperiti autonomamente dai candidati.

Di tutte le norme citate va inteso il **testo vigente**, considerando perciò le eventuali successive modifiche e/o integrazioni intervenute dopo la pubblicazione della normativa. **Si specifica inoltre che le normative citate devono essere intese a titolo non esaustivo, potendo la Commissione attingere anche alla normativa di riferimento degli ambiti specialistici di seguito indicati e ad essi connessi, nonché agli orientamenti giurisprudenziali più diffusi e alle circolari applicative delle competenti Autorità in merito.**

RIFERIMENTI LEGISLATIVI:

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107";
- Legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" con particolare riferimento agli articoli dall'1 al 15 compresi;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107", con particolare riferimento agli articoli n.1, n.2, n.3, n.6, n.7, n.8 e n. 9;
- Legge Regionale 25 novembre 2016 n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" con riferimento agli articoli dall'1 al 9, all'articolo 11, agli articoli dal 15 al 23 e dal 28 al 34;
- Legge 10 marzo 2000 n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- D. M. 16 novembre 2012 n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione a norma dell'art. 1 comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89" con particolare riferimento alle parti: "Cultura scuola persona", "Finalità generali", "L'organizzazione del curricolo", "La Scuola dell'Infanzia";
- Deliberazione della Giunta Regionale 16 ottobre 2017, n. 1564 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016" con riferimento all'Allegato A "Requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione";
- Criteri igienico-sanitari per la frequenza nelle collettività educative e scolastiche dell'AUSL di Ravenna del 27/09/2016 (reperibile sul sito del Comune di Ravenna <https://www.comune.ra.it/aree-tematiche/giovani-scuola-e-universita/scuola/servizi/nidi-dinfanzia/informazioni-per-la-frequenza-al-nido>)
- Deliberazione della Giunta Regionale n.704 del 2019 "Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. 19/2016;
- D.M. n.334 del 22 novembre 2021 recante "Adozione delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65"
- D.M. n.43 del 24 febbraio 2022 "Adozione degli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65"

RIFERIMENTI PEDAGOGICI:

IL PROGETTO PEDAGOGICO PER LA QUALITA' DEI SERVIZI PER L'INFANZIA DEL COMUNE DI RAVENNA:

Documento dell'Istituzione Istruzione e infanzia del Comune di Ravenna, inerente le linee guida ed i riferimenti pedagogici e metodologici della professionalità docente (reperibile sul sito del Comune di Ravenna: <https://www.comune.ra.it/aree-tematiche/giovani-scuola-e-universita/scuola/qualificazione-pedagogica/guide-e-pubblicazioni/progetto-pedagogico-per-la-qualita-dei-servizi-per-linfanzia-del-comune-di-ravenna>)

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Conoscenza delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, come da D.M. n.254 del 16/11/2012.

L'impianto curricolare: finalità educative della scuola dell'infanzia, dimensioni dello sviluppo e sistemi simbolico-culturali: i campi di esperienza.

"LE LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO 0-6", di cui al D.M. n.334 del 22 novembre 2021;

"ORIENTAMENTI NAZIONALI PER I SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA" di cui al D.M. n.43 del 24 febbraio 2022;

IL BAMBINO ED I SUOI CONTESTI DI RELAZIONE E SVILUPPO

Lineamenti di psicologia dell'età evolutiva con particolare riferimento alle principali teorie dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale dei bambini da 0 a 6 anni.

Nidi e scuole dell'infanzia come contesti di relazione, di cura e di apprendimento.

Ecologia dello sviluppo infantile: il rapporto scuola - famiglie - ambienti extrascolastici.

Lo scenario socio-culturale con particolare riferimento alle condizioni dell'infanzia nella famiglia e nella società contemporanea.

La società interculturale e le sue sfide, il ruolo dei servizi educativi pre-scolastici a favore dell'accoglienza e della valorizzazione delle differenze.

Bambini e bambine con disabilità ed il processo di integrazione scolastica e sociale.

Relazioni con le famiglie ed i servizi socio-educativi e culturali del territorio.

Promozione della continuità didattica educativa nei momenti di passaggio tra i diversi contesti educativi: nido d'infanzia, scuola dell'infanzia, scuola primaria.

STRATEGIE EDUCATIVE ED ORGANIZZAZIONE METODOLOGICO – DIDATTICA

La relazione con i bambini/e e la cura educativa.

Il valore educativo delle routine.

La progettazione del contesto educativo: tempi, spazi, materiali, attività e relazioni.

Il gioco: definizioni teoriche, tipologie in rapporto alle età e funzioni educative.

L'accoglienza e l'ambientamento dei bambini/e e delle famiglie al nido ed alla scuola dell'infanzia.

Il valore dell'educazione all'aria aperta: modalità organizzative, strategie, esperienze, materiali.

La valorizzazione delle differenze e la costruzione di una scuola inclusiva: le strategie di integrazione a favore dei bambini/e con background migratorio, dei bambini/e con bisogni speciali e disagio sociale.

Lingua materna, bilinguismo, apprendimento plurilingue nell'infanzia.

Le strategie di organizzazione dei bambini in sezione: i processi comunicativi e relazionali in riferimento al rapporto bambino/adulto e bambino/gruppo dei pari.

Il nido d'infanzia e la scuola dell'infanzia nel sistema formativo e scolastico: la continuità verticale e orizzontale.

STRUMENTI DELLA PROFESSIONALITA' INSEGNANTE

Il progetto pedagogico, il progetto educativo al nido, la progettazione didattica alla scuola dell'infanzia, la documentazione.

L'osservazione, l'ascolto attivo, l'empatia.

Il lavoro individuale e collegiale degli insegnanti; funzioni e caratteristiche del gruppo di lavoro educativo.

La cura della professionalità docente: formazione, ricerca-azione, valutazione ed autovalutazione.

Conoscenza della lingua inglese

Conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse

Durante lo svolgimento della prova scritta i candidati **NON potranno consultare testi normativi/legislativi, anche non commentati, né dizionari, né potranno utilizzare testi propri o appunti di alcun tipo né altro materiale o alcun tipo di dispositivo elettronico.** I candidati dovranno depositare, secondo le indicazioni, degli incaricati alla vigilanza, a pena di esclusione, ogni tipo di telefono cellulare, smartphone, tablet, notebook, anche se disattivati, e qualsiasi altro strumento idoneo alla conservazione e/o trasmissione di dati.

Resta in ogni caso riservata alla Commissione la possibilità di controllare e autorizzare il materiale utilizzato dai singoli candidati in ogni fase di svolgimento della prova.

I candidati dovranno realizzare la prova esclusivamente con il materiale fornito dalla Commissione (fogli, penna, etc.).

La prova scritta si ritiene superata se il candidato ottiene un punteggio minimo di 52,5/75.

5B. valutazione titoli di servizio

Il servizio utile e valutabile è unicamente quello prestato entro il **13 maggio 2024** (termine di scadenza del bando di selezione) nei profili di:

A) Insegnante di Scuola Materna (o profili analoghi comunque denominati nelle diverse istituzioni scolastiche) presso le Scuole dell'Infanzia statali e/o paritarie private e degli Enti Locali ai sensi della legge 62/2000;

B) Insegnante di Asilo Nido (o profili analoghi comunque denominati nelle diverse istituzioni scolastiche) presso i Nidi d'Infanzia pubblici e/o privati regolarmente autorizzati al funzionamento ai sensi della vigente normativa di riferimento, ossia in possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi di funzionamento così come disciplinati nell'ambito del sistema normativo regionale dell'Emilia Romagna o di analogo sistema autorizzatorio previsto dai diversi sistemi normativi regionali per le altre Regioni.

Il servizio maturato presso i Nidi d'Infanzia pubblici e le Scuole dell'Infanzia statali e/o paritarie pubbliche così come sopra definite, viene valutato anche se prestato all'interno dell'istituzione scolastica in virtù di contratti di lavoro stipulati con datori di lavoro privati.

Vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese di servizio prestato presso Scuola Materna o Nido d'Infanzia pubblico con contratto di lavoro stipulato direttamente con datore di lavoro pubblico.

Vengono attribuiti 0,25 punti per ogni mese di servizio prestato presso Scuola Materna o Nido d'Infanzia pubblico con contratto di lavoro stipulato direttamente con datore di lavoro privato oppure presso Scuola Materna paritaria privata.

Vengono attribuiti 0,125 punti per ogni mese di servizio prestato presso Nidi d'Infanzia privati regolarmente autorizzati al funzionamento ai sensi della vigente normativa di riferimento, ossia in possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi di funzionamento così come disciplinati nell'ambito del sistema normativo regionale dell'Emilia Romagna o di analogo sistema autorizzatorio previsto dai diversi sistemi normativi regionali per le altre Regioni.

Ogni 30 giorni si computa un mese; eventuale resto superiore a 15 giorni viene conteggiato come mese intero (con attribuzione di 0,5 punti o 0,25 punti o 0,125 punti secondo la distinzione sopra riportata); eventuale resto pari o inferiore a 15 giorni non viene valutato.

Il servizio prestato a tempo parziale viene valutato per intero.

Al servizio subordinato presso la Pubblica Amministrazione valutato secondo le indicazioni precedenti viene equiparato il servizio civile volontario prestato presso i servizi scolastici pubblici in posizione identica a quella del personale insegnante.

Vengono valutati anche i periodi di "CREM" e "CREN" semprechè, ovviamente, prestati come Insegnante di Scuola Materna (o profili analoghi comunque denominati nelle diverse istituzioni scolastiche) presso i Centri Ricreativi Estivi Materne delle Scuole dell'Infanzia statali e/o paritarie private e/o paritarie degli Enti Locali ai sensi della legge 62/2000 o come Insegnante di Asilo Nido (o profili analoghi comunque denominati nelle diverse istituzioni scolastiche) presso i Centri Ricreativi Estivi Nidi dei Nidi d'Infanzia dei Comuni e/o di altri soggetti pubblici e/o dei Nidi d'Infanzia privati regolarmente autorizzati al funzionamento ai sensi della vigente normativa di riferimento, ossia in possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi di funzionamento così come disciplinati nell'ambito del sistema normativo regionale dell'Emilia Romagna o di analogo sistema autorizzatorio previsto dai diversi sistemi normativi regionali per le altre Regioni.

Per la valutazione dei titoli di servizio secondo le specifiche riportate nei paragrafi precedenti, il candidato deve dichiarare, nella sezione "INFORMAZIONI AGGIUNTIVE" del modulo di domanda on-line, di avere svolto periodi di servizio valutabili e documentare gli stessi seguendo le istruzioni indicate al successivo punto 5D) – Invio dei titoli di servizio.

5C. diario di svolgimento della prova scritta

I candidati, muniti di valido documento di riconoscimento, sono convocati per lo svolgimento della prova scritta

**il giorno LUNEDI' 27 MAGGIO 2024 alle ore 15,00
presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale "N. Baldini", Via Guglielmo Marconi, 2 – Ravenna,**

La mancata presentazione alla convocazione o comunque al momento dell'estrazione della prova di esame equivale a rinuncia alla selezione, anche in caso di impedimento derivante da causa di forza maggiore.

La prova scritta avrà inizio terminate tutte le operazioni preliminari (collocazione nelle aule, identificazione dei candidati, estrazione e riproduzione della prova, etc.) di durata variabile in relazione al numero dei candidati. Dall'ora di effettivo inizio decorrerà la durata della prova, che sarà fissata dalla Commissione nel limite massimo di due ore.

SEDUTA PUBBLICA DI RICONOSCIMENTO DEGLI ELABORATI

In apposita seduta pubblica verrà effettuato il riconoscimento degli elaborati mediante apertura della busta contenente il nominativo di ciascun candidato. La seduta è aperta al pubblico, ma non è obbligatorio per i candidati presenziarvi.

La seduta pubblica si svolgerà presso la **Residenza Municipale – Piazza del Popolo 1 – Ravenna il giorno giovedì 30 maggio 2024 alle ore 10,00:**

PUBBLICAZIONE ESITI

Il giorno venerdì 31 maggio 2024 alle ore 13,00 sul Portale del Reclutamento e sul sito del Comune di Ravenna sarà pubblicato, in ordine di punteggio, l'elenco dei candidati idonei costituito dai candidati che hanno conseguito almeno 52,5/75 nella prova scritta e l'elenco dei candidati non idonei che non hanno superato la prova scritta (non avendo conseguito il punteggio minimo di 52,5/75).

Negli elenchi pubblicati i candidati saranno identificati unicamente con il codice ID assegnato dal Portale in fase di iscrizione alla selezione.

La medesima pubblicazione è effettuata anche presso il Servizio Risorse Umane e Qualità – Ufficio Assunzioni e Gestione del Personale - Piazza del Popolo, 1 - Ravenna (Tel. 0544/482566 - 0544/482496 - 0544/482501 – 0544/482214 – 0544/482500).

5D. invio dei titoli di servizio

Il servizio prestato alle dipendenze del Comune di Ravenna non deve essere dichiarato né documentato, in quanto verrà acquisito e valutato d'ufficio, indipendentemente da quanto dichiarato nella sezione "INFORMAZIONI AGGIUNTIVE" del modulo di domanda (relativo all'eventuale possesso di titoli di servizio valutabili).

Per la valutazione del servizio prestato presso datori di lavoro diversi dal Comune di Ravenna è necessario:

a) al momento dell'iscrizione, dichiarare nella sezione "INFORMAZIONI AGGIUNTIVE" del modulo di domanda di avere titoli di servizio valutabili.

I candidati che nella sezione "INFORMAZIONI AGGIUNTIVE" del modulo di domanda dichiarano di non avere svolto periodi di lavoro valutabili in qualità di Insegnante di Scuola Materna né Insegnante di Asilo Nido (o profili analoghi comunque denominati nelle diverse istituzioni scolastiche) non potranno poi chiedere, successivamente alla scadenza del bando di selezione, la valutazione dei titoli di servizio.

b) da venerdì 17 maggio 2024 a domenica 2 giugno 2024, esclusivamente i candidati che nella sezione "INFORMAZIONI AGGIUNTIVE" del modulo di domanda hanno dichiarato di avere svolto periodi di lavoro valutabili in qualità di Insegnante di Scuola Materna e/o Insegnante di Asilo Nido (o profili analoghi comunque denominati nelle diverse istituzioni scolastiche) devono documentare i periodi di servizio prestato tramite compilazione di schede on-line secondo le istruzioni di seguito riportate:

Accedere all'applicazione attraverso il link <https://apps.comune.ra.it/ConcorsiWeb/ConcorsiWeb.aspx?CMD=307> raggiungibile dal sito ufficiale del Comune di Ravenna (www.comune.ra.it – bandi, concorsi - concorsi selezioni e incarichi - concorsi e selezioni).

Autenticarsi al sistema utilizzando una delle seguenti modalità:

1a. ACCESSO CON SPID (SISTEMA PUBBLICO DI IDENTITÀ DIGITALE) CON LIVELLO DI SICUREZZA L2.

1b ACCESSO CON CIE (CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA)

1c ACCESSO CON CNS (CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI)

clickando sul relativo pulsante "entra con".

Viene visualizzata la propria scheda nella quale vanno compilate, per ciascun periodo di lavoro, la sezione "Titoli di servizio" e la corrispondente sezione "Allegati".

1) compilare una riga per ogni periodo di lavoro indicando nel campo "Servizio prestato presso" la tipologia del servizio prestato selezionandola dall'apposito menu a tendina (ad esempio "A1 - SCUOLA MATERNA O NIDO D'INFANZIA PUBBLICO CON CONTRATTO DI LAVORO STIPULATO CON DATORE DI LAVORO PUBBLICO"), data di inizio e di fine, datore di lavoro, sede di lavoro, profilo professionale di inquadramento.

In alternativa, nel caso di supplenze giornaliere/brevi prestate nello stesso anno scolastico e per lo stesso datore di lavoro, anzichè dettagliare i singoli periodi, indicare in maniera cumulativa il totale dei giorni complessivamente lavorati nell'anno scolastico (senza specificare le singole date di inizio e fine di ciascun periodo), compilando i campi specifici.

Salvare i dati inseriti.

2) completare l'inserimento del periodo allegando specifica documentazione. A tale proposito si precisa che:

> il servizio pubblico ossia prestato presso Scuole dell'Infanzia e/o Nidi d'Infanzia pubblici con contratto di lavoro stipulato direttamente con il datore di lavoro pubblico va documentato mediante attestato di servizio rilasciato dall'Ente Pubblico datore di lavoro oppure copia del contratto di lavoro.

> il servizio privato ossia prestato con contratto di lavoro stipulato direttamente con il datore di lavoro privato va documentato mediante attestato di servizio rilasciato dal datore di lavoro oppure copia del contratto di lavoro.

La scansione dei documenti deve essere effettuata preferibilmente in formato *pdf* o in formato grafico tipo *jpeg*, *tif*, etc.. comunque ad una risoluzione massima di 300x300 punti per pollice e dimensioni non oltre 5Mb.

Salvare i dati inseriti.

Ripetere le medesime operazioni per ciascun periodo di lavoro che si desidera inserire, utilizzando il tasto "+" per aggiungere nuove schede titoli e relativi allegati.

Al termine dell'inserimento di tutti i periodi di lavoro e della relativa documentazione, completare la procedura con il pulsante "salva e invia" che consente l'acquisizione da parte dal server del Comune di Ravenna e la ricezione dall'Ufficio Assunzioni e Gestione del Personale.

Periodo e modalità sopra indicati sono tassativi: il Servizio Risorse Umane e Qualità procede alla valutazione dei titoli di servizio esclusivamente sulla base degli inserimenti effettuati e della documentazione prodotta dal candidato nei termini sopra indicati. In particolare, non saranno in alcun modo valutati:

- > periodi di servizio inseriti, anche se documentati, da candidati che nella sezione "INFORMAZIONI AGGIUNTIVE" del modulo di domanda hanno dichiarato di non avere svolto periodi di lavoro valutabili in qualità di Insegnante di Scuola Materna né Insegnante di Asilo Nido (o profili analoghi comunque denominati nelle diverse istituzioni scolastiche);
- > periodi di servizio inseriti ma non documentati;
- > periodi di servizio documentati ma non inseriti negli specifici campi;
- > attestati/certificati di servizio/altra documentazione prodotta con modalità diversa dal modulo on-line e/o al di fuori del periodo indicato (ossia, si ripete, al di fuori del periodo compreso tra **venerdì 17 maggio 2024 e domenica 2 giugno 2024**);
- > periodi di servizio prestati oltre il termine di scadenza del bando ossia dopo il 13 maggio 2024.

Si ribadisce che non occorre inserire né documentare il servizio prestato alle dipendenze del Comune di Ravenna.

Il Servizio Risorse Umane e Qualità si riserva di effettuare controlli sul contenuto degli inserimenti effettuati e sulla documentazione prodotta: qualora dai controlli effettuati emergano risultanze difformi si procederà al ricalcolo dei periodi di servizio interessati e all'eventuale riformulazione della graduatoria di merito.

Con apposita comunicazione il Servizio Risorse Umane e Qualità renderà nota la data in cui la valutazione assegnata ai titoli di servizio sarà pubblicata sul sito del Comune di Ravenna: in tale pubblicazione i candidati saranno identificati unicamente con il codice ID assegnato dal Portale in fase di iscrizione alla selezione. La valutazione dei titoli di servizio verrà effettuata esclusivamente per i candidati che avranno superato la prova scritta.

6. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, in relazione all'esito della prova scritta formula la graduatoria di merito mentre il Servizio Risorse Umane e Qualità procede d'ufficio alla valutazione dei titoli di servizio sulla base della documentazione e degli inserimenti informatici relativi al servizio prestato prodotti dal candidato.

Il Servizio Risorse Umane e Qualità formula quindi la graduatoria definitiva così distinta/ordinata, in relazione ai diversi requisiti richiesti per l'accesso ai due profili professionali di Insegnante di Asilo Nido e Insegnante di Scuola Materna ed all'effettivo valore del titolo di studio posseduto dal candidato:

A) graduatoria dei candidati in possesso dei titoli per l'insegnamento nei Nidi d'Infanzia;

B) graduatoria dei candidati in possesso dei titoli per l'insegnamento nelle Scuole Materne;

I candidati in possesso del titolo di studio utile per l'Insegnamento sia presso i Nidi d'Infanzia che presso le Scuole dell'Infanzia verranno inseriti in entrambe le graduatorie in relazione all'effettivo valore del titolo di studio posseduto.

Il Servizio Risorse Umane e Qualità formula le graduatorie definitive applicando le precedenze e preferenze di legge:

Sulla presente selezione operano le seguenti riserve di posti:

- la riserva del 30% dei posti a favore del personale volontario delle Forze Armate ai sensi dell'art. 1014 e dell'art. 678 comma 9 del D. Lgs.vo 66/2010.
- la riserva del 15% dei posti a favore degli operatori volontari che abbiano concluso il servizio civile universale senza demerito ai sensi dell'art. 18 comma 4 del D. Lgs.vo 40/2017.

Le riserve verranno applicate a scorrimento di graduatoria.

Nel caso in cui il candidato abbia titolo all'applicazione di entrambe le riserve si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

In assenza di candidati riservatari, il posto sarà assegnato secondo l'ordine di graduatoria. In ogni caso, applicata la riserva, la copertura dei successivi posti viene effettuata seguendo l'ordine della graduatoria.

Preferenze

A parità di titoli e di merito l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;

b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;

d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;

e) maggior numero di figli a carico;

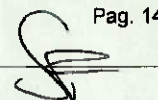
f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);

g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma. La medesima preferenza si applica ai periodi di servizio civile volontario universale/nazionale, compiuti senza demerito, attestati dai competenti uffici nazionali, regionali o provinciali;

h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;

i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

Pag. 14 di 18


m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre.

Al fine di garantire l'equilibrio di genere, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 09/05/1994 n. 487, come modificato dal D.P.R. 16/06/2023 n. 82, si rende noto che presso il Comune di Ravenna:

- gli uomini rappresentano il 2% e le donne il 98% del personale inquadrato nei profili professionali di Insegnante di Scuola Materna e Insegnanti di Asilo Nido. Il differenziale dei generi è superiore al 30%, pertanto per la professionalità di Insegnante presso le scuole dell'infanzia e degli asili nido si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 4 lettera o) in favore del genere meno rappresentato ossia il genere maschile.

p) minore età anagrafica.

Tutti i titoli di precedenza e preferenza dichiarati devono essere posseduti alla data del **13 maggio 2024**.

I candidati dovranno presentare ai fini dell'applicazione, contestualmente all'approvazione della graduatoria o all'atto dell'assunzione o comunque secondo la richiesta del Servizio Risorse Umane e Qualità, la documentazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di precedenza e preferenza dichiarati. Si precisa comunque che all'atto dell'iscrizione, il Portale richiede di allegare alla domanda la documentazione attestante i titoli relativi alle riserve militari dichiarati.

Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti verrà cancellato dalla graduatoria. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

In caso di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione si riserva di avviare di fronte alle competenti autorità le procedure di legge, in relazione alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

La graduatoria definitiva, con i nominativi dei candidati "in chiaro", viene pubblicata contestualmente sul Portale del Reclutamento e sul sito Internet del Comune di Ravenna www.comune.ra.it - sezione BANDI, CONCORSI. Dalla data di tale pubblicazione decorrono i termini per l'impugnativa.

La data di pubblicazione della graduatoria viene comunicata a ciascun candidato partecipante alle prove tramite mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione.

La graduatoria definitiva è inoltre pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente.

E' onere del candidato verificare la correttezza dei recapiti indicati nella domanda di partecipazione e comunicare al Servizio Risorse Umane e Qualità eventuali successive modifiche.

7. VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

In applicazione del disposto di cui all'art. 35 comma 5 ter del D. Lgs. 165/2001 e degli articoli 15 comma 7 e 18 bis del D.P.R. 487/1994 e s.m.i., la graduatoria ha validità di due anni dalla data di approvazione. Sono fatte salve durate diverse derivanti da successive modifiche normative/orientamenti applicativi.

8. UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria verrà utilizzata dal Comune di Ravenna per le assunzioni a tempo determinato del personale insegnante secondo le modalità sotto riportate ed in relazione alle necessità dell'Ente nel rispetto delle disposizioni sull'utilizzo di contratti di lavoro flessibile da parte delle Pubbliche Amministrazioni previste dall'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e, in quanto compatibili, degli articoli 19 e seguenti del D. Lgs. n. 81/2015, nonché dei vincoli finanziari previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

In particolare, si precisa che:

- in relazione alle criticità applicative in ordine al coordinamento tra la normativa statale e regionale di riferimento in materia di titoli abilitanti all'Insegnamento nelle Scuole dell'Infanzia e all'Insegnamento nei Nidi d'infanzia (titoli tra i quali sono compresi anche i già elencati Diplomi di Scuola Media Superiore) e le norme contrattuali che disciplinano l'ordinamento professionale (Allegato A - "Declaratorie" al CCNL Funzioni Locali 16/11/2022, che richiede il possesso di una laurea almeno triennale per l'inquadramento

del personale educativo/insegnante nell'Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione) ed in particolare, in attesa che la tematica sia risolta anche a seguito di specifico quesito posto al Dipartimento della Funzione Pubblica o mediante altro intervento contrattuale o legislativo, **i candidati in possesso di uno degli specifici diplomi di scuola media superiore ma non laureati (Requisiti - punti A3 e/o B5) saranno assunti alla seguente condizione risolutiva:** qualora i citati dubbi applicativi venissero in qualunque momento risolti in senso confermativo del necessario possesso di Laurea, tali candidati – che risulteranno in tal modo definitivamente privi del requisito di partecipazione relativo al titolo universitario necessario per il legittimo inquadramento contrattuale e dunque per l'assunzione – **verranno cancellati dalla graduatoria con conseguente risoluzione del rapporto di lavoro eventualmente instaurato.**

- si applica l'art. 36 comma 2 del D. Lgs.vo 165/2001 specificamente nella parte in cui prevede che per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. Conseguentemente, qualora durante il tempo di vigenza della graduatoria formulata con la presente selezione il Comune di Ravenna si doti di specifica graduatoria per l'assunzione a tempo indeterminato di corrispondente professionalità, si procederà ad avviare le assunzioni a tempo determinato attingendo prioritariamente dalla graduatoria formulata per l'assunzione a tempo indeterminato e solo in caso di infruttuosità o insufficiente capienza verrà utilizzata la graduatoria per assunzioni a tempo determinato formulata con la presente selezione, nel rispetto del citato comma 2 art. 36 D. Lgs. n. 165/2001.
- qualora si verifichi l'impossibilità di reperire personale docente in possesso del titolo di studio prescritto per l'insegnamento nelle Scuole dell'Infanzia, l'Ente si riserva di conferire gli incarichi presso le Scuole dell'Infanzia attingendo dalla graduatoria formulata per l'assunzione presso i Nidi d'Infanzia, ai sensi dell'art. 2 ter D.L. 22/2020 conv. in L. 41/2020 ss.ms.ii; tale facoltà viene esercitata in via straordinaria e nel periodo di applicazione definito dalla norma in argomento (allo stato attuale fino all'a.s. 2024/2025), al fine di garantire la regolare erogazione del servizio educativo nelle Scuole dell'Infanzia Comunali.

Il Comune di Ravenna effettua assunzioni a tempo determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale, secondo la disciplina della normativa legislativa e contrattuale vigente al momento dell'assunzione, in relazione alle esigenze dell'Amministrazione circa le diverse tipologie di assunzione; in particolare sono possibili:

- supplenze annuali per l'intera durata dell'incarico scolastico,
- assunzioni per sostituire il personale insegnante assente, per tutta la durata dell'assenza,
- assunzioni per la costituzione di un "pool" di supplenti, al fine di consentire al Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia di avere a disposizione, giornalmente, un congruo numero di supplenti "jolly" da inviare, in modo tempestivo, nelle varie sedi scolastiche per le diverse esigenze (sostituzioni di personale assente per malattia, permessi, etc.),
- altre assunzioni a tempo determinato previste dalla normativa vigente in materia.

Per procedere alle assunzioni dalla graduatoria di cui al presente bando l'Ufficio Assunzioni e Gestione del Personale contatta i candidati, secondo l'ordine di graduatoria, mediante mail sia in fase di convocazione per l'apertura dell'anno scolastico sia per la periodica integrazione di personale secondo la pianificazione del Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia. In quest'ultimo caso, viene fissato per la risposta un termine in relazione all'urgenza di assunzione; la risposta negativa o la mancata risposta nel termine assegnato equivale a comunicazione di mancata disponibilità/accettazione; è pertanto onere del candidato comunicare modifiche della mail di contatto indicata nella domanda di selezione. Si invitano i candidati a tenere monitorata la propria casella mail.

In caso di rinuncia alla proposta lavorativa già accettata, in sede di apertura dell'anno scolastico o in corso d'anno, o di dimissioni dal contratto di lavoro in essere, il candidato verrà collocato in fondo alla graduatoria utilizzata e la sua posizione risulta così definitivamente modificata; ad ogni nuova rinuncia o dimissione di altro candidato si procede nello stesso modo posizionando quindi in fondo tutti i candidati rinunciatari o dimissionari secondo l'ordine di graduatoria che verrà in tal modo riformulata.

Il Comune si riserva di utilizzare la graduatoria, sempre per assunzioni a tempo determinato, per posti di pari categoria di inquadramento e profilo professionale anche presso altre strutture dell'organizzazione comunale.

Preso inoltre atto che, trattandosi di contratti di assunzione a tempo determinato per il conferimento di supplenze al personale docente ed educativo degli enti locali, si applica, ai sensi dell'art. 21 comma 2 del D.lgs. 81/2015 (nel testo che si applica alle pubbliche amministrazioni ossia nel testo previgente le modifiche

apportate dal D.l. 87/2018 convertito con L. 96/2018 c.d. "decreto dignità"), lo speciale regime di cui all'art. 60 comma 12 del CCNL 16/11/2022 derogatorio della generale disciplina legale inerente l'intervallo tra un contratto a tempo determinato e l'altro;

Il lavoratore assunto a tempo determinato verrà sottoposto ad un periodo di prova, in relazione alle disposizioni legislative e contrattuali; allo stato attuale il periodo di prova è fissato in un termine, rapportato alla durata prevista del rapporto di lavoro, non superiore comunque a 2 settimane, per i rapporti di durata fino a 6 mesi, e a 4 settimane per quelli di durata superiore.

Per il principio di esclusività del pubblico impiego, di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, il rapporto di lavoro pubblico dipendente (ad eccezione del part time con prestazione non superiore al 50% di quella a tempo pieno) è incompatibile con lo svolgimento di altra attività lavorativa autonoma (ad esempio libera professione, rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, etc.) o subordinata sia presso privati che altro datore di lavoro pubblico. Sono autorizzabili esclusivamente incarichi occasionali nei limiti e secondo le modalità del vigente Regolamento comunale per gli incarichi esterni.

9. INFORMAZIONI GENERALI:

E' assicurata la parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini in tutti i campi, compresi quelli dell'occupazione, del lavoro e della retribuzione ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs 198/2006 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna.

Il presente bando costituisce *lex specialis*, pertanto la partecipazione alla selezione comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute. Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alla normativa fissata dal "Regolamento delle Selezioni".

Per ulteriori informazioni e delucidazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio Risorse Umane e Qualità - Ufficio Assunzioni e Gestione del Personale del Comune di Ravenna - Piazza del Popolo, 1 - Tel. 0544/482501 - 0544/482496 - 0544/482214 - 0544/482566 - 0544/482500 (e-mail personale@comune.ravenna.it - personale.comune.ravenna@legalmail.it) nei seguenti orari:

LUNEDÌ – MERCOLEDÌ – VENERDÌ dalle ore 8,30 alle ore 13,00
GIOVEDÌ dalle ore 14,30 alle ore 17,30

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (INFORMATIVA):

Ai sensi del regolamento UE2016/679 si comunica di seguito l'informativa di cui all'art. 13:

- il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Comune di Ravenna con sede in Ravenna piazza del Popolo 1 PEC: comune.ravenna@legalmail.it;
- il responsabile per la protezione dei dati personali per il Comune di Ravenna è LEPIDA S.p.A. - Via della Liberazione 15 - Bologna - Tel. 051/6338800 e-mail: dpo-team@lepida.it;
- il conferimento dei dati personali è facoltativo ma necessario per le finalità sotto indicate. Il mancato conferimento dei dati obbligatori richiesti comporta l'esclusione dalla procedura e/o dai benefici ad essa relativi;
- il trattamento dei dati personali forniti dal candidato, verrà effettuato dal Comune di Ravenna esclusivamente per finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e di interesse pubblico o per gli adempimenti previsti da norme di legge o di regolamento e, in quanto effettuato per lo svolgimento di funzioni istituzionali (procedure di reclutamento pubbliche ai sensi di legge), ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE 2016/679, non necessita di consenso. In particolare, il trattamento dei dati risulta necessario per lo svolgimento e per tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente procedura selettiva pubblica. Il trattamento dei suddetti dati è obbligatorio al fine del corretto svolgimento delle procedure selettive e per la gestione dell'eventuale contratto di assunzione. I dati forniti potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici per finalità occupazionali e/o ad altri soggetti esterni per adempimenti connessi alle procedure assuntive. I dati forniti saranno comunicati al Servizio Risorse Umane e Qualità nonché al/ai valutatore/i; Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della legge 241/90.
- il Responsabile del procedimento selettivo è la Dirigente del Servizio Risorse Umane e Qualità del Comune di Ravenna dott.ssa Maria Brandi;

- il trattamento dei suddetti dati personali potrà essere effettuato con strumenti manuali, informatici o telematici o comunque automatizzati e comprenderà tutte le operazioni o il complesso di operazioni, previste dal Regolamento UE 2016/679, necessarie per le finalità istituzionali sopraindicate;
- l'interessato al trattamento di cui al Regolamento UE 2016/679 ha diritto: di accesso ai dati personali; di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguarda; di opporsi al trattamento; di proporre il reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.